

STING - Symphonicities

Scritto da Mauro Carosio

Sabato 11 Dicembre 2010 19:19 - Ultimo aggiornamento Sabato 08 Gennaio 2011 21:23

E' tempo di strenne! A fianco di raccolte o riciclaggi di scarsa importanza, l'ex Police propone una disco interessante: 12 brani della sua carriera arrangiati per orchestra sinfonica e incisi con vari ensemble. Presentato in Italia lo scorso 10 novembre all'Auditorium di Santa Cecilia davanti a oltre 2000 spettatori, Symphonicities risulta un'operazione decisamente intrigante che ci permette di riascoltare in veste nuova i brani più importanti di Sting con e senza i Police. Un'eccellente selezione di gemme raffinate tra le quali spiccano senz'altro Every Little Thing She Does It's Magic, primo singolo estratto, che introdotta da arpa e flauto, sfocia in un ritornello imponente con cori e orchestra al completo. Perfetta anche Englishman In New York a cui si adatta perfettamente il nuovo andamento swing morbido e felpato. Non manca nemmeno l'immortale Roxanne, una sfida che Sting ha con se stesso da anni, il brano è infatti un work in progress in continua evoluzione che qui viene presentata in una veste più sofferente e interiore, in qualche modo più adatta al testo. Una nota di merito va senz'altro alla voce di Sting che sembra non accorgersi del passare del tempo. **(Mauro Carosio)**